

dei vari quadri dirigenti del Cfi, sia sotto lo specifico profilo psicologico che sotto quello del dolo contabile.

e formazione professionale. - si legge nella relazione finale del procuratore Francesco Vitiello - Inoltre, la consa-

emiere dall'esame dei documenti contabili e dei dati acquisiti». Oltre a Monaco e Fogliame sono

nunciò incongruenze sui bilanci del 2008 e del 2009. Nel mirino ci sono

e Baronissi non parteciparono alla votazione.

IL RITARDO

Gli scafatesi non pagano le tasse Il Comune è in debito con l'Acse

Scafati. Ritardi nei pagamenti all'Acse, il Comune di Scafati paga il debito residuo di 144mila euro. Pronti anche 214mila euro per il personale distaccato della società. Poco più di un mese fa il consiglio di amministrazione della società partecipata ha approvato di procedere, così come già fatto negli anni precedenti, al riconoscimento degli oneri finanziari effettivamente sostenuti dall'Acse, oneri che secondo le società erano dovuti ai ritardati pagamenti del Comune stesso. Il direttore generale dell'azienda in house, in quell'occasione, consegnò la relazione sugli interessi attivi tra la società e l'ente, con l'ipotesi di compensazione, una relazione che è stata approvata con una determina a firma del dirigente dell'area programmazione economico finanziaria dell'ente, Giacomo Cacchione. «Dall'esame della documentazione predisposta si evidenzia che a fronte di interessi maturati a favore della società Acse per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 dell'importo di 412.900,22 euro - si legge nella determina - la società aveva sostenuto oneri finanziari documentati pari a 144.730,90 euro e di conseguenza ratificando l'accordo per tale periodo



Il Comune capitalizza un risparmio di 268.169,32 euro. Considerato che tutto quanto innanzi premesso, l'ente riconosce alla società Acse la somma di 144.730,90 euro per gli interessi passivi e sanzione maturati complessivamente dal 1 gennaio al 31 dicembre 2014». Viene, inoltre, ribadito nella determina che l'Acse riconosce al Comune un debito per il personale distaccato: «Il ritardo nei pagamenti delle fatture è stato determinato dalla crisi di liquidità del Comune, dovuta alla mancanza dei pagamenti dei tributi da parte dei contribuenti». Per questo l'ente ha approvato l'ipotesi di compensazione con l'emissione dei mandati superiore ai 350mila euro.

(C.D.)

IL CASO

Elezioni al Centro Anziani, l'Avvocatura prende tempo

Il legale Francesco Romano dovrà dare una risposta definitiva ai soci. Bisognerà capire se il nuovo regolamento ha un'efficacia retroattiva

Scafati. Elezioni, i soci del Centro Anziani "Villa Comunale" di Scafati attendono la risposta del settore Avvocatura dell'ente. Dopo la notizia delle imminenti elezioni, infatti, un gruppo di iscritti ha depositato controdeduzioni. L'avvocato Francesco Romano, così come la consigliera di maggioranza, Teresa Formisano, ha dovuto, per motivi legislativi, rimandare a tempi futuri le elezioni del Centro di piazzale Aldo Moro. «È stata riscontrata una divergenza di opinioni rispetto al parere che ho già espresso in merito», ha spiegato Romano. «Darò al nuovo regolamento, per capire se l'articolo 25 ha un'efficacia retroattiva o meno». In base a questa decisione, infatti, sarà poi di seguito regolamentata la nuova ricandidatura a favore, o a sfavore, di chi ha già assunto posizioni di rilievo in tempi passati. «Ieri (lunedì per chi legge, ndr) sono stato invitato in commissione Politiche sociali per prendere atto di questi cambiamenti



SCONTRO INFINITO SULLE NUOVE ELEZIONI
Una foto di gruppo dei soci del Centro Anziani "Villa Comunale"

e, nel frattempo, ho richiesto il tempo necessario per esprimere un parere sulla posizione assunta tempo fa in base ai documenti a me dati», ha concluso il legale del Comune. Il pro-

blema dunque, si basa sulla responsabilità di far assumere a determinate persone ruoli importanti e decisivi per il futuro del Centro.

CARMEN DAVIDI